

H



Partner della sanità



Servizitalia

DOCUMENTO
INFORMATIVO RELATIVO
AL PIANO DI COMPENSI
BASATI SU AZIONI
(STOCK OPTION)
REDATTO AI SENSI
DELL'ART. 84-BIS R.E.

Servizi Italia S.p.A.

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATI SU AZIONI (*STOCK OPTION*) REDATTO AI
SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Castellina di Soragna, 21 gennaio 2008

Indice

Definizioni	3
Premessa	5
1. I soggetti destinatari	6
2. Ragioni che motivano l'adozione del piano	7
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni	10
4. Caratteristiche delle Opzioni	12

Definizioni

Nel presente documento informativo i termini di seguito evidenziati in grassetto, quando riportati con la prima lettera di ciascuna parola in maiuscolo, sia al singolare che al plurale, hanno il significato di seguito descritto.

Assegnatari	Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti della Società
Assemblea Straordinaria	L'assemblea straordinaria degli azionisti dell' 11 marzo 2008 chiamata ad approvare il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di deliberare entro 5 anni uno o più aumenti di capitale mediante emissione di massime n. 810.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 4, secondo periodo cod. civ., al servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti della Società (c.d. "piani di stock option").
Assemblea Ordinaria	L'assemblea ordinaria degli azionisti di Servizi Italia dell' 11 marzo 2008 chiamata ad approvare il Piano descritto nel presente Documento.
Azioni	Le azioni ordinarie Servizi Italia S.p.A., ciascuna del valore nominale di Euro 1 (un euro), di nuova emissione, oggetto delle Opzioni concesse agli Assegnatari
CDA o Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A.
Comitato o Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione, così come previsto dalla Corporate Governance della Società
Data di Assegnazione	La data in cui il CDA assegna le Opzioni agli Assegnatari
Documento Informativo o Documento	Il presente documento, relativo al Piano, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.
Esercizi Sociali di Riferimento	Gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010
Giorni Lavorativi	I giorni della settimana dal lunedì al venerdì, esclusi fra di essi gli eventuali giorni di festività nazionale in Italia
Lettera di Concessione dell'Opzione	La lettera che deve essere scambiata tra la Società e ogni Assegnatario, onde prestare adesione al Piano, indicante tra l'altro il numero di Opzioni assegnate, il Prezzo di Esercizio, gli Obiettivi e il Periodo di Esercizio
Lettera Irrevocabile di Esercizio	La lettera che deve essere inviata dall'Assegnatario alla Società allo scopo di esercitare l'Opzione
Mercato Expandi	Il Mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A. sul quale sono negoziate le azioni Servizi Italia.
Obiettivi	Gli obiettivi di performance, la cui mancata realizzazione costituisce condizione risolutiva dell'assegnazione di Opzioni effettuata, e la cui realizzazione fa maturare il diritto alle Opzioni assegnate

Opzioni	I diritti d'opzione alla sottoscrizione delle Azioni
Periodo di Esercizio	Il periodo durante il quale l'Assegnatario può esercitare l'Opzione pena la definitiva decadenza del diritto
Piano	Il piano di cui al presente Documento Informativo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia in data 21 gennaio 2008 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria.
Prezzo di Esercizio	Il prezzo di esercizio delle Opzioni, determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione delle Opzioni medesime, fermo restando che tale prezzo sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi.
Regolamento	Il regolamento esecutivo del Piano eventualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.
Società	Servizi Italia S.p.A., con sede legale in Castellina di Soragna (PR), via S. Pietro n. 59/b, avente Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Parma 08531760158 e n. P.I. 02144660343
Soggetto Incaricato	Società fiduciaria di diritto italiano operante ai sensi della Legge 1966/39, nominata da Servizi Italia S.p.A., cui è affidata la gestione amministrativa del Piano
Tranche	Numero di Opzioni globalmente attribuito agli Assegnatari in ciascuna Data di Assegnazione e relative ad ogni singolo Esercizio Sociale di Riferimento
TUF	Il Testo Unico della Finanza, approvato con D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio del 1998 e successive modificazioni.

Premessa

I.

Il presente Documento Informativo è redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti ed ha per oggetto il Piano approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 11 marzo 2008.

Si precisa che il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Le informazioni contenute nella Sezione 2 del Quadro 2 della Tabella n. 1 dello Schema 7 del Regolamento Emittenti, relative all'attuazione del Piano oggetto del presente Documento Informativo, saranno fornite, ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, all'atto dell'assunzione delle relative deliberazioni di attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

1. I soggetti destinatari

- 1.1 Sono destinatari del Piano l'Amministratore Delegato della Società e gli altri amministratori delegati componenti il Consiglio di Amministrazione della Società. Nella Tabella che segue sono indicati nominativamente l'Amministratore Delegato e gli altri amministratori delegati componenti il Consiglio di Amministrazione della Società destinatari del Piano.

Nome Cognome	Carica
Luciano Facchini	Amministratore Delegato
Enea Righi	Consigliere Delegato

- 1.2 Sono altresì destinatari del Piano dirigenti e dipendenti della Società che, all'atto dell'assegnazione delle Opzioni, siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato con le Società.

- 1.3 Il Piano ha particolare rilevanza ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto riservato anche a soggetti che svolgono funzioni di direzione, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c. 2 del Regolamento Emittenti, come richiamato dall'art. 84-bis, comma 2, lett. a) del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella riporta i nominativi dei predetti soggetti:

Nome Cognome	Carica
Ilaria Eugeniani	Amministratore e Dirigente

E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di estendere l'applicabilità del Piano a eventuali futuri Assegnatari che dovessero contrarre un rapporto di lavoro subordinato durante il vesting period.

I criteri per la determinazione del Prezzo di Esercizio delle Opzioni sono i medesimi per tutti gli Assegnatari.

2. Ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 A giudizio degli organi sociali di Servizi Italia, al fine di agevolare il conseguimento degli obiettivi strategici della Società, risulta di particolare rilevanza e di primario interesse continuare a coinvolgere ai vari livelli Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti chiave nel processo di creazione di valore della Società medesima, con l'introduzione del presente Piano

In particolare, l'adozione del Piano vorrebbe essere mirata a facilitare l'attenzione del top management sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine con particolare enfasi su alcuni specifici obiettivi aziendali, ad introdurre un'ulteriore variabile economica correlata alla creazione di valore per la Società e gli azionisti favorendo, al contempo, la fidelizzazione e permanenza dei manager "chiave" della Società.

Il Piano si sviluppa su orizzonte temporale di tre anni al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale ed in quanto tale periodo è stato giudicato il più adatto per conseguire gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano persegue.

Non sussiste un rapporto fra il numero di Opzioni assegnate al singolo Assegnatario e la retribuzione complessiva da questi percepita.

2.2 L'individuazione degli Assegnatari del Piano e del quantitativo di Opzioni a ciascuno assegnate sarà rimessa al Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proprie valutazioni in merito alle caratteristiche ed ai ruoli rivestiti dagli Assegnatari nonché al raggiungimento di determinati Obiettivi.

2.3 L'esercitabilità delle Opzioni, Tranche per Tranche, è infatti subordinata al raggiungimento degli Obiettivi, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice di economicità di seguito riportato:

- EBIT (Earning Before Interest Tax) di Servizi Italia S.p.A.

Tale parametro agirà come indicatore della percentuale di Opzioni esercitabili a seconda del livello percentuale di raggiungimento dell'EBIT cumulato di Servizi Italia S.p.A. nel periodo 2008-2010 come determinato dal CDA.

Al fine di poter esercitare la relativa tranche di Opzioni al termine di ogni vesting period, viene altresì fissata una soglia minima di EBIT cumulato pari all'85% dell'EBIT obiettivo programmato.

Pertanto, qualora vengano ottenuti risultati: (i) inferiori a tale soglia nel vesting period di riferimento, la relativa Tranche di Opzioni non sarà esercitabile; ovvero (ii) pari o superiori a tale soglia, ai valori percentuali di EBIT raggiunti, rispetto all'EBIT obiettivo, è associata un'uguale percentuale di Opzioni

esercitabili, come evidenziato nella tabella seguente.

Livello di raggiungimento di EBIT cumulato (rispetto all'obiettivo di Piano)	Opzioni Esercitabili
≥ 100%	100%
95%	95%
90%	90%
85%	85%
< 85%	0

Per valori percentuali di EBIT all'interno degli intervalli indicati nella suddetta tabella, potranno essere esercitate le Opzioni corrispondenti alla percentuale inferiore. Inoltre, con riferimento ai primi 2 (due) vesting period (relativi alla prima Tranche e alla seconda Tranche) le Opzioni non maturate per mancato raggiungimento degli obiettivi di EBIT cumulato di periodo verranno sommate alle Opzioni relative alla Tranche successiva.

Viene pertanto prevista la possibilità di recuperare l'esercizio delle Opzioni non maturate, a condizione che nel vesting period successivo venga raggiunta almeno la soglia prefissata dell'85% di EBIT cumulato di periodo.

L'eventuale conseguimento degli Obiettivi previsti quali condizione per l'esercizio delle Opzioni oggetto di una Tranche non produrrà alcun effetto con riferimento alla realizzazione degli Obiettivi ed alla possibilità di esercizio per la Tranche successiva.

Le Opzioni non maturate al 31 maggio 2011 (fine della terza Tranche), per mancato raggiungimento degli obiettivi di EBIT cumulato di periodo, si intenderanno estinte.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance (EBIT), misurato in termini cumulati nel periodo di riferimento, e la percentuale di esercitabilità delle Opzioni, Tranche per Tranche, saranno verificati dal CDA e quindi comunicati a ciascun Assegnatario.

Il CDA, su proposta del Comitato ha la facoltà di consentire l'eventuale esercizio delle Opzioni, in tutto o in parte, anche in caso di mancato raggiungimento dei risultati di performance sopra indicati

Il numero complessivo delle Opzioni attribuite a ciascun Assegnatario sarà individuato nella Lettera di Concessione dell'Opzione inviata dalla Società all'Assegnatario.

- 2.4 Le Opzioni assegnate in attuazione del Piano consentiranno in via esclusiva la sottoscrizione di Azioni emesse dalla Società, quotate sul Mercato Expandi.

- 2.5 La strutturazione del Piano è stata in parte condizionata dalla normativa fiscale applicabile, ed in particolare:
- l'art. 9, comma 4, lettera a) TUIR ha determinato la decisione di fissare il Prezzo di Esercizio delle Opzioni in misura pari al valore normale delle Azioni.
 - l'art. 51, comma 2-*bis* del TUIR, ha determinato la scelta di un *vesting period* che inizia tre anni dopo la Data di Assegnazione.
- 2.6 Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni

3.1 In sede di approvazione del Piano, l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2008 sarà chiamata a deliberare il conferimento al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, di ogni potere opportuno o necessario per amministrare il Piano medesimo e darvi esecuzione in conformità a quanto specificato nel presente Documento Informativo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, al Consiglio di Amministrazione spetterà il potere di:

- > individuare gli Assegnatari nell'ambito delle categorie di Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di cui al precedente paragrafo 1.2 ed il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascuno di essi, secondo le tempistiche ritenute più opportune, nonché di definire i termini e le condizioni per l'esercizio delle Opzioni stesse;
- > predisporre ed approvare uno o più Regolamenti esecutivi del Piano, ovvero modificarli e/o integrarli, con facoltà di predisporre eventualmente Regolamenti differenziati per le diverse categorie di Assegnatari;

3.2 determinare il Prezzo di Esercizio delle Opzioni, al momento dell'assegnazione delle stesse, in base ai criteri stabiliti dall'Assemblea, ovvero fissando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi. L'amministrazione del Piano è affidata al Consiglio di Amministrazione, il quale avrà la facoltà di affidare, in tutto o in parte, l'esecuzione degli adempimenti connessi al Piano medesimo ad un Soggetto Incaricato. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà inoltre le opportune procedure applicative di esecuzione del Piano, in conformità a quanto previsto nel presente Documento, ed avrà facoltà di risolvere le eventuali contestazioni che dovessero sorgere in relazione all'attuazione del Piano medesimo.

3.3 La competenza per la modifica o integrazione del Piano è attribuita al Consiglio di Amministrazione. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di apportare al Piano qualsiasi modifica o integrazione che

ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità dello stesso, sempre che le suddette le modifiche o integrazioni:

- afferiscano alle materie su cui il Consiglio può decidere discrezionalmente in conformità ai poteri conferiti dall'Assemblea Ordinaria;
- non pregiudichino le Opzioni nel frattempo attribuite agli Assegnatari in base al Piano, fatta eccezione per l'ipotesi in cui le modifiche e/o integrazioni siano approvate da un numero di Assegnatari che detenga almeno il 51% delle Opzioni in circolazione assegnate in attuazione del Piano medesimo.

3.4 Ai fini dell'attuazione del Piano, l'assemblea della Società, convocata per l'11 marzo 2008, sarà chiamata a deliberare in sede straordinaria l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare entro il termine di 5 anni dalla data della delibera in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A.. Successivamente all'adozione della suddetta delibera dell'Assemblea straordinaria, l'Assemblea Ordinaria della Società, convocata per l'11 marzo 2008, sarà chiamata ad approvare il Piano.

3.5 Le linee guida del Piano sono state elaborate dall'Amministratore Delegato della Società con l'ausilio di consulenti esterni, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il Piano è stato discusso in seno al Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 21 gennaio 2008. Il Piano comprende tra i destinatari alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della Società e pertanto ricorrono situazioni di conflitto di interesse in capo agli stessi.

3.6 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea Ordinaria della Società nel corso della riunione del 21 gennaio 2008, in conformità alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Remunerazione.

3.7 Il prezzo ufficiale di Borsa di una Azione in data 21 gennaio 2008 era pari a € 4,29 (quattro/ventinove).

3.8 L'ampiezza dell'arco temporale preso in esame per il calcolo del Prezzo di Esercizio è tale da scongiurare che l'assegnazione possa essere influenzata in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ex art. 114, comma 1, TUF. Inoltre, le Opzioni non possono essere esercitate prima del giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno successivo alla Data di Assegnazione.

4. Caratteristiche delle Opzioni

- 4.1 Il Piano è strutturato nella forma di “*option grant*”. Esso prevede cioè l’attribuzione gratuita agli Assegnatari di diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni Servizi Italia di nuova emissione alle condizioni e secondo le modalità descritte nel presente Documento.
- 4.2 Il Piano prevede l’attribuzione gratuita agli Assegnatari di massime n. 810.000 Opzioni, da assegnare in una o più *tranches* nel periodo compreso tra il 11 marzo 2008 - 31 maggio 2011. Le Opzioni saranno esercitabili, anche in più *Tranches*, nel Periodo di Esercizio, come meglio specificato nel successivo paragrafo 4.18.
- 4.3 Il Piano terminerà alla data del 31 maggio 2011. A decorrere dal 1 giugno 2011 non potranno pertanto essere effettuate nuove attribuzioni di Opzioni.
- 4.4 Fermo restando il limite complessivo massimo di Opzioni attribuibili agli Assegnatari entro il termine del Piano, specificato nel precedente paragrafo 4.2, non è previsto un limite massimo al numero di Opzioni assegnabili in ciascun anno fiscale alle categorie ed agli Assegnatari beneficiari del Piano.
- 4.5 L’effettiva attribuzione delle Opzioni è subordinata al conseguimento di determinati risultati o *performance*. In particolare l’esercitabilità delle Opzioni, Tranche per Tranche, è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all’indice di economicità di seguito riportato:
- EBIT (Earning Before Interest Tax) di Servizi Italia S.p.A.

Tale parametro agirà come indicatore della percentuale di Opzioni esercitabili a seconda del livello percentuale di raggiungimento dell’EBIT cumulato di Servizi Italia S.p.A. nel periodo 2008-2010 come determinato dal CDA.

Al fine di poter esercitare la relativa tranche di Opzioni al termine di ogni vesting period, viene altresì fissata una soglia minima di EBIT cumulato pari all’85% dell’EBIT obiettivo programmato.

Pertanto, qualora vengano ottenuti risultati: (i) inferiori a tale soglia nel vesting period di riferimento, la relativa Tranche di Opzioni non sarà esercitabile; ovvero (ii) pari o superiori a tale soglia, ai valori percentuali di EBIT raggiunti, rispetto all’EBIT obiettivo, è associata un’uguale percentuale di Opzioni esercitabili, come evidenziato nella tabella seguente.

Livello di raggiungimento di EBIT cumulato (rispetto all'obiettivo di Piano)	Opzioni Esercitabili
≥ 100%	100%
95%	95%
90%	90%
85%	85%
< 85%	0

Per valori percentuali di EBIT all'interno degli intervalli indicati nella suddetta tabella, potranno essere esercitate le Opzioni corrispondenti alla percentuale inferiore. Inoltre, con riferimento ai primi 2 (due) vesting period (relativi alla prima Tranche e alla seconda Tranche) le Opzioni non maturate per mancato raggiungimento degli obiettivi di EBIT cumulato di periodo verranno sommate alle Opzioni relative alla Tranche successiva.

Viene pertanto prevista la possibilità di recuperare l'esercizio delle Opzioni non maturate, a condizione che nel vesting period successivo venga raggiunta almeno la soglia prefissata dell'85% di EBIT cumulato di periodo.

L'eventuale conseguimento degli Obiettivi previsti quali condizione per l'esercizio delle Opzioni oggetto di una Tranche non produrrà alcun effetto con riferimento alla realizzazione degli Obiettivi ed alla possibilità di esercizio per la Tranche successiva.

Le Opzioni non maturate al 31 maggio 2011 (fine della terza Tranche), per mancato raggiungimento degli obiettivi di EBIT cumulato di periodo, si intenderanno estinte.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance (EBIT), misurato in termini cumulati nel periodo di riferimento, e la percentuale di esercitabilità delle Opzioni, Tranche per Tranche , saranno verificati dal CDA e quindi comunicati a ciascun Assegnatario.

Il CDA, su proposta del Comitato ha la facoltà di consentire l'eventuale esercizio delle Opzioni, in tutto o in parte, anche in caso di mancato raggiungimento dei risultati di performance sopra indicati.

Le Azioni emesse a servizio del Piano verranno assegnate agli Assegnatari che intendono esercitare le Opzioni, in una o più *Tranche*, su richiesta formulata dagli stessi presso la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società mediante l'invio della Lettera Irrevocabile di Esercizio nel Periodo di Esercizio, come più in dettaglio specificato nel successivo paragrafo 4.18.

La consegna delle Azioni avrà luogo entro dieci giorni lavorativi successivi a quello in cui il Soggetto Incaricato avrà ricevuto la Lettera Irrevocabile di Esercizio.

Le Opzioni non esercitate per il tramite della Lettera Irrevocabile di Esercizio entro la scadenza del Periodo di Esercizio perderanno definitivamente efficacia e non potranno più essere esercitate.

4.6 Le Opzioni saranno attribuite agli Assegnatari a titolo personale e non saranno in alcun modo trasferibili, a qualsiasi titolo, a terzi od altri Assegnatari, in quanto offerte dalla Società agli Assegnatari medesimi in considerazione delle loro qualità personali.

Le Opzioni, inoltre, non potranno essere date in pegno o in altra forma di garanzia reale e/o personale. Esse non potranno essere oggetto di atti di esecuzione o altri provvedimenti giudiziari (anche di natura cautelare), pena l'immediata decadenza per l'Assegnatario da tutti i diritti che gli siano stati attribuiti in base al Piano.

Le Opzioni potranno essere esercitate unicamente dall'Assegnatario, ovvero, in caso di incapacità, dal relativo rappresentante legale. In caso di decesso dell'Assegnatario, le Opzioni già maturate alla data del decesso, ovvero la cui maturazione sia prevista entro l'anno di maturazione in corso al momento del decesso medesimo (incluso quindi le Opzioni relative alle precedenti Tranche, se esistenti), potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori nel Periodo di Esercizio, indipendentemente dal raggiungimento dei risultati di performance.

L'esercizio delle Opzioni da parte degli Assegnatari potrà essere effettuata solo in periodi prestabiliti nel corso della sua durata, secondo quanto verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nonché per quantitativi che il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire anche in modo diverso per ogni singolo Assegnatario.

4.7 Non saranno previste condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari dello stesso effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni assegnate.

4.8 La disciplina degli effetti, rispetto al Piano, della cessazione del rapporto di lavoro tra:

l'Assegnatario e la Società, sarà articolata nel modo seguente

- (a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento motivato da giusta causa, giustificato motivo soggettivo ovvero dimissioni non per giusta causa, ovvero in caso di revoca o dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato prima del compiuto esercizio delle Opzioni, l'Assegnatario perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate e non ancora esercitate;
- (b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, nonché di licenziamento per giustificato motivo oggettivo o dimissioni per giusta causa, ovvero in caso di risoluzione del rapporto per raggiunti limiti di età, ovvero di dimissioni per pensionamento, ovvero a seguito di sopravvenuta invalidità (o casi loro

equivalenti nel caso di cessazione dalla carica di Amministratore Delegato) l'Assegnatario mantiene il diritto all'esercizio delle Opzioni già maturate, mentre le Opzioni non ancora maturate decadranno definitivamente alla data di effettiva cessazione del rapporto;

- (c) in caso di mancato rinnovo alla relativa scadenza della carica di Amministratore Delegato, l'Assegnatario mantiene il diritto all'esercizio delle Opzioni già maturate, mentre le Opzioni non ancora maturate decadranno definitivamente alla data di effettiva cessazione del mandato. Ai fini della presente clausola, l'Opzione relativamente alla Tranche in maturazione, si intenderà maturata - fermo il conseguimento degli Obiettivi alla stessa collegati - solo qualora l'Assegnatario abbia portato a termine il proprio mandato sino alla naturale scadenza dello stesso;
- (d) Nel caso di morte dell'Assegnatario, i suoi aventi diritto avranno diritto di esercitare, entro 1 anno dalla data del decesso, tutte le Opzioni che sarebbero maturate in relazione alla Tranche immediatamente successiva all'evento (incluso quindi le Opzioni relative alle precedenti Tranche, se esistenti). Le Opzioni che non siano state esercitate entro tale periodo si considereranno estinte.

Resta espressamente inteso che in caso di trasferimento del rapporto dell'Assegnatario tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento sarà attuato, le Opzioni non si estingueranno e, per quanto attiene alla Tranche in corso di maturazione, l'esercizio delle Opzioni da parte dell'Assegnatario sarà comunque condizionato al conseguimento degli Obiettivi prefissati.

In casi motivati, è data facoltà al CDA di derogare alle disposizioni dei paragrafi che precedono in senso più favorevole agli Assegnatari.

4.9 Il Piano potrà essere modificato o annullato qualora, a seguito dell'intervento di modifiche nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile, ovvero nella relativa interpretazione ed applicazione, l'attuazione dello stesso dovesse comportare ulteriori oneri previdenziali, tributari o di altra natura a carico della Società. In tal caso, gli Assegnatari non avranno diritto ad alcun indennizzo o risarcimento per le eventuali Opzioni non ancora attribuite, ovvero attribuite e non ancora esercitate.

4.10 Non è prevista alcuna forma di riscatto da parte della Società delle Azioni eventualmente emesse a servizio del Piano.

4.11 Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione delle Azioni emesse a servizio del Piano.

4.12 L'onere atteso per la Società in relazione all'attuazione del Piano non è quantificabile; si terrà tuttavia conto delle spese amministrative di gestione del Piano medesimo.

- 4.13 L'effetto diluitivo determinato dal Piano sarà pari al 2% per cento, assumendo la sottoscrizione integrale delle n. 810.000 Azioni sottostanti i diritti di opzione oggetto del Piano.
- 4.14 Le Azioni eventualmente sottoscritte dagli Assegnatari a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento a partire dalla data di sottoscrizione ed attribuiranno agli Assegnatari medesimi gli stessi diritti delle azioni ordinarie della Società già in circolazione alla data di sottoscrizione. Le Azioni emesse a servizio del Piano, pertanto, non presenteranno alcuna limitazione né con riferimento all'esercizio del diritto di voto, né per quanto concerne l'attribuzione dei diritti patrimoniali.
- 4.15 Le Azioni emesse a servizio del Piano saranno negoziate sul Mercato Expandi al pari di quelle attualmente in circolazione.
- 4.16 Ciascuna Opzione assegnata agli Assegnatari darà diritto alla sottoscrizione di una Azione.
- 4.17 Le Opzioni non esercitate nel Periodo di Esercizio e, dunque entro il 31 maggio 2011, perderanno definitivamente efficacia e non potranno più essere esercitate.

Gli Assegnatari potranno esercitare le Opzioni ad essi attribuite in attuazione del Piano in una o più *tranches*, mediante l'invio alla Società ed al Soggetto Incaricato della Lettera Irrevocabile di Esercizio.

Ai fini del valido esercizio delle Opzioni, farà fede la data di effettiva ricezione della Lettera Irrevocabile di Esercizio da parte della Società e del Soggetto Incaricato. Le Lettere Irrevocabili di Esercizio pervenute alla Società al di fuori degli intervalli di cui alla precedente tabella verranno pertanto considerate nulle.

- 4.18 Gli Assegnatari potranno esercitare in tutto o in parte le Opzioni ad esse attribuite sin attuazione del Piano in una o più Tranche nel Periodo di Esercizio che sarà loro comunicato nella Lettera di Concessione dell'Opzione.
- 4.19 Il Prezzo di Esercizio delle Opzioni, e dunque il prezzo di sottoscrizione delle Azioni sottostanti alle stesse, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, per ciascuna tranche di assegnazione delle Opzioni medesime, in conformità ai criteri dettati dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, in attuazione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., dovrà determinare il prezzo di emissione delle Azioni sottostanti alle Opzioni in base ai criteri stabiliti dalla stessa Assemblea, ovvero fissando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in

detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi. La conformità del criterio di determinazione del Prezzo di Esercizio a quello fissato dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. dovrà essere confermata da apposita relazione della società di revisione contabile.

- 4.20 Stante quanto esposto al precedente paragrafo 4.19, la determinazione del Prezzo di Esercizio avverrà sulla base di un parametro coincidente con il *fair market value*.
- 4.21 Il criterio previsto per la determinazione del Prezzo di Esercizio delle Opzioni non differisce rispetto ai singoli beneficiari del Piano, bensì in relazione alla Data di Assegnazione delle Opzioni medesime, come già in dettaglio specificato nei paragrafi precedenti.
- 4.22 Il valore di mercato delle Azioni sottoscritte dagli assegnatari a fronte dell'esercizio delle Opzioni sarà quello registrato sul Mercato Expandi.
- 4.23 In caso di lancio di un'OPA sul 100% delle azioni della Società o di acquisizione del controllo da parte di terzi, nel corso della durata del Piano, ciascuno degli Assegnatari potrà richiedere, alternativamente, di:
- (a) esercitare le Opzioni a lui assegnate, maturate o maturande, sottoscrivendo le Azioni sottostanti e vendendole alle stesse condizioni e termini previsti nell'OPA o nell'accordo di acquisizione;
 - (b) mantenere le Opzioni a lui assegnate, conservando quindi il diritto acquisito.

p. Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Luciano Facchini

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999

DATA: 11/03/2008

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>)							
		Sezione 2 Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta all'Assemblea							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Luciano Facchini	Amministratore Delegato	11.03.2008	Opzioni	N.D.	N.D.	22.04.2008	€ [●]	€ [●]	[●]
Enea Righi	Consigliere Delegato	11.03.2008	Opzioni	N.D.	N.D.	22.04.2008	€ [●]	€ [●]	[●]
Ilaria Eugeniani	Dirigente di cui all'art. 152-sexies, comma 1, lettera c.2)	11.03.2008	Opzioni	N.D.	N.D.	22.04.2008	€ [●]	€ [●]	[●]
Altri Dirigenti		11.03.2008	Opzioni	N.D.	N.D.	22.04.2008	€ [●]	€ [●]	[●]
Dipendenti		11.03.2008	Opzioni	N.D.	N.D.	22.04.2008	€ [●]	€ [●]	[●]